



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Piano delle performance 2021

Monitoraggio quadrimestrale sullo stato di attuazione dei pagamenti diretti

2021

(attività terzo quadrimestre)



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

Vengono di seguito esposte le attività di trattazione, cura e rappresentanza delle tematiche connesse al sistema dei pagamenti diretti, svolte nel corso del terzo quadrimestre 2021.

Processo di formazione della normativa europea in materia di pagamenti diretti

A seguito dell'accordo raggiunto a fine giugno tra le Istituzioni europee dopo un lungo negoziato per riformare la PAC, nel corso del periodo in esame le intese politiche sono state tradotte nei testi giuridici dei regolamenti di base, approvati nel corso della seduta plenaria del Parlamento europeo del 23 novembre 2021 e, in via definitiva, nella seduta del Consiglio dei Ministri agricoli il 2 dicembre u.s.

Nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea del 6 dicembre 2021, serie L 435, sono stati quindi pubblicati i seguenti:

- [Regolamento \(UE\) 2021/2115](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- [Regolamento \(UE\) 2021/2116](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- [Regolamento \(UE\) 2021/2117](#) del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra-periferiche dell'Unione.



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

La regolamentazione di cui sopra, come già oramai ampiamente previsto, entrerà in vigore a gennaio 2023, mentre è stato confermato l'obbligo in capo agli Stati membri di notificare alla Commissione europea, entro il 1° gennaio 2022, le proposte dei Piani strategici nazionali.

Parallelamente alla conclusione dell'iter di emanazione degli atti di base, in sede di Commissione europea, è stato avviato il confronto con gli Stati membri per la definizione delle norme delegate e di esecuzione che andranno a completare il quadro legislativo del futuro ciclo di programmazione. Sono stati inoltre presentati e discussi alcuni documenti tecnici preparati dalla Commissione per agevolare gli Stati membri nell'applicazione delle nuove modalità di attuazione, di monitoraggio e di valutazione degli interventi attivati ed al conseguente adeguamento dei sistemi informativi utilizzati per la gestione ed il controllo degli interventi stessi.

Dal mese di novembre, in linea con l'evoluzione normativa della PAC, la Commissione ha istituito un nuovo gruppo esperti che si occuperà delle questioni relative all'attuazione del nuovo regolamento sui piani strategici nazionali e che sostituirà i diversi gruppi che nella programmazione corrente seguono le questioni inerenti all'attuazione dei regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n.1307/2013. Analogamente, per le tematiche relative all'attuazione del regolamento (UE) n. 2021/2015 è stato istituito il comitato per la politica agricola comune.

In questo contesto è stata assicurata, la partecipazione alle riunioni dei citati comitati/gruppi esperti svolte, come consuetudine nell'ultimo periodo, in videoconferenza. I rapporti tra Stati membri e Istituzioni europee sono stati curati inoltre attraverso lo scambio di documenti e commenti scritti, come da prassi ormai consolidata. In caso di votazione si è proceduto, come nei precedenti quadrimestri, attraverso procedura scritta.

Tra gli atti discussi riguardanti la materia dei pagamenti diretti si citano le seguenti proposte di:

- regolamento delegato che integra il regolamento (UE) n. 2021/2116 recando disposizioni aggiuntive relative alle modalità di attuazione dei sistemi di valutazione di qualità (Quality Assessment) degli elementi essenziali del Sistema Integrato di Gestione e Controllo, (sistema di identificazione delle parcelle agricole, domanda grafica e sistema di monitoraggio della superficie) e l'applicazione ed il calcolo delle sanzioni in materia di condizionalità;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

- regolamento delegato che integra il regolamento (EU) n. 2021/2115 recando disposizioni aggiuntive in relazione a settori di intervento, quali canapa, cotone, semi oleosi, definiti dagli Stati membri nei propri piani strategici nazionali ed al calcolo del rapporto prati permanenti/superficie agricola nel contesto della BCAA1;
- regolamento di esecuzione che attua il regolamento (EU) n. 2021/2115 recando disposizioni attuative in relazione alla presentazione ed al contenuto dei piani strategici nazionali e sul sistema elettronico da utilizzare per lo scambio sicuro di informazioni;
- regolamento di esecuzione recante regole sul metodo di calcolo degli indicatori di output e di risultato da utilizzare per la verifica del conseguimento degli obiettivi fissati dagli stati Membri con i piani strategici nazionali.

Relativamente ai citati schemi di regolamento di esecuzione, questi, dopo parere positivo espresso dagli Stati membri attraverso procedura di voto scritta, sono stati pubblicati nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea n. L458 del 22 dicembre 2021 (reg. (UE) 2021/2289 e reg. (UE) 2021/2290).

Sempre in sede di Commissione è proseguito il confronto con gli Stati membri sull'applicazione dei regimi ecologici, che saranno introdotti dal 2023, al termine del quale è stato prodotto un documento, redatto secondo lo schema delle domande/risposte, che potrà essere utilizzato come guida per una corretta applicazione degli interventi.

Altro argomento ampiamente discusso è stata l'applicazione del nuovo sistema di monitoraggio delle superfici (AMS – Area monitoring system), elemento del sistema integrato di gestione e controllo che nella futura programmazione che interesserà tutti gli interventi relativi alle superfici.

L'applicazione del sistema permetterà la verifica delle condizioni di ammissibilità per tutti gli elementi monitorabili attraverso le nuove tecnologie.

Lo scopo principale dell'Area Monitoring System è supportare la rendicontazione annuale delle prestazioni, utilizzando l'analisi automatica dei rilievi satellitari, delle foto geo-referenziate e di altri sistemi, per confermare o negare il rispetto delle condizioni di ammissibilità agli interventi, nonché per inviare avvisi ai beneficiari in caso di non conformità rilevate.

L'AMS sarà introdotto gradualmente, tuttavia a partire dal 2023 gli Stati membri dovranno assicurare l'operatività del Sistema di monitoraggio almeno per tutte le condizioni di ammissibilità



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

monitorabili dall'AMS relative al sostegno al reddito di base per la sostenibilità e per le aree soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici.

Entro il 1° gennaio 2024, tutti gli interventi relativi alle superfici, rilevanti ai fini della rendicontazione annuale delle prestazioni, dovranno essere coperti dall'AMS.

Attuazione nazionale della riforma dei pagamenti diretti

Nel quadrimestre in questione è stato garantito, per le materie di competenza, il supporto al decisore politico per l'individuazione e la definizione delle scelte programmatiche da condividere con le Regioni e Province autonome e con il partenariato economico e sociale, per la successiva predisposizione della proposta di Piano strategico della PAC da notificare alla Commissione europea entro il 31 dicembre 2021.

Le principali decisioni politiche hanno riguardato i seguenti aspetti:

- convergenza all'85% del valore medio nazionale dei titoli al 2026 con 4 step progressivamente crescenti (pari al 5%, 6%, 7% e 7%);
- livello massimo del valore dei titoli fissato a 2.000 euro ed applicazione di una clausola per la limitazione della perdita di valore al 30% per i singoli diritti all'aiuto;
- valore minimo per percepire pagamenti diretti pari a 300 euro per le aree montane e svantaggiate, comprese le isole minori, 500 euro per le altre aree;
- sostegno redistributivo complementare al reddito per la sostenibilità (CRISS) pari al 10% delle risorse disponibili ed applicato ai primi 14 ettari delle aziende agricole con dimensione minima di 0,5 ettari e fino alla soglia massima di 50 ettari, per un importo unitario di circa 85 €/ha;
- sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori pari a circa 85 euro/ha per i primi 90 ettari di superficie (2% del budget pagamenti diretti). La figura del giovane agricoltore è stata definita in maniera più dettagliata, in particolare chiarendo quando esso può essere considerato "capo azienda" in caso di società, nonché precisando i titoli di studio e/o abilitazioni da possedere. Una quota pari all'1% del budget del FEAGA è trasferita al secondo pilastro per la misura di insediamento dei giovani agricoltori.
- attivazione di cinque eco-schemi cui a regime sarà destinato il 25% delle risorse:



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

- *Eco-1 Pagamento per il benessere animale e la riduzione degli antibiotici*, a sua volta suddiviso in due differenti livelli di impegno: il primo prevede il rispetto di soglie di impiego del farmaco veterinario (antibiotici) differenziate a livello regionale per le diverse tipologie zootecniche, il secondo destinato agli allevamenti che praticano pascolamento o allevamento semibrado. Il costo complessivo dell'eco-schema è pari a circa 376 milioni di euro, corrispondenti al 41,5 % del budget;
- *Eco-2 Inerbimento delle colture arboree*, destinato a tutte le superfici occupate da colture permanenti (legnose agrarie) e altre specie arboree permanenti a rotazione rapida con inerbimento dell'interfila, senza lavorazione del suolo nell'interfila e per le quali non sia fatto uso di diserbanti sull'intero campo per il controllo della vegetazione di copertura. L'impatto dell'eco-schema è pari a circa 161 milioni di euro (17,8% del budget);
- *Eco-3 Salvaguardia olivi di particolare valore paesaggistico*, per le superfici olivetate di valore paesaggistico e storico (ovvero con un numero di piante inferiore a 200/220 per ettaro), con potatura annuale delle chiome e divieto di bruciatura in loco dei residui di potatura. Il sostegno è vincolato al rispetto degli impegni di cui all'eco-schema 2, con cumulo dei pagamenti, e all'eco-schema 5. Il costo complessivo è stimato in circa 156 milioni di euro, pari al 17% del budget;
- *Eco-4 Sistemi foraggeri estensivi*, per le superfici a seminativo in avvicendamento con coltivazione di leguminose da granella o foraggio o di altre colture foraggere o da rinnovo, non uso di prodotti fitosanitari e di diserbanti chimici, e raccolta del prodotto (granella o fieno). L'impatto della misura è stimato intorno ai 169 milioni di euro (19% del budget);
- *Eco-5 Misure specifiche per gli impollinatori (sia su colture erbacee che arboree)*, per la coltivazione di colture a perdere di interesse mellifero nei seminativi o nell'interfila delle colture permanenti, senza uso di diserbanti e altri prodotti fitosanitari. La spesa prevista ammonta a circa 45 milioni, pari al 5% del budget;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE E INTERNAZIONALI
E DELLO SVILUPPO RURALE
DIREZIONE GENERALE DELLE POLITICHE INTERNAZIONALI
E DELL'UNIONE EUROPEA
PIUE III

- destinazione del 13% della dotazione annuale dei pagamenti diretti agli aiuti accoppiati, maggiorata del 2% per le colture proteiche. Rispetto alla programmazione in corso, viene confermato l'aiuto per la zootecnia, mentre il sostegno per l'olio di oliva viene ridotto a favore di riso e grano duro. Viene inoltre introdotto un sostegno alla produzione agrumicola;
- attivazione di un intervento a favore del settore pataticolo secondo il modello dei programmi operativi redatti da organizzazioni di produttori, con un plafond di circa 6 milioni di euro;
- trasferimento di fondi tra I e II pilastro da destinare all'incremento delle superfici ad agricoltura biologica, pari a 90 milioni di euro per anno più cofinanziamento nazionale;
- destinazione del 3% dei pagamenti diretti per la costituzione di un Fondo mutualistico nazionale per la gestione del rischio per danni connessi a eventi catastrofici;
- applicazione della condizionalità sociale entro il 1° gennaio 2025.

La proposta di Piano strategico della PAC è stata inviata alla Commissione UE il 31 dicembre 2021 e sarà ora sottoposta alla prevista procedura di approvazione da parte della Commissione europea per il completamento del quadro regolatorio applicabile all'agricoltura italiana a partire dal 1° gennaio 2023.

Nel corso del quadrimestre sono state inoltre curate le istruttorie di diversi ricorsi straordinari presentati al Capo dello Stato avverso alle decisioni di diversi Organismi Pagatori in materia di pagamenti diretti.